



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA
PROVINCIA DI CATANIA

N. _____ di prot. _____ N. 45 eg. Del.

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: <<Linee di indirizzo per la delegazione trattante di parte pubblica nella contrattazione collettiva decentrata integrata per la destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2015>>.

Dimostrazione della disponibilità dei fondi Bilancio	_____
Competenze	_____
Cod. _____ Cap. _____	_____
Art. _____	_____
Spese per _____	_____
_____	_____
Somma stanziata €.	_____
Aggiunta per storni €.	_____
€.	_____
Dedotta per storni €.	_____
€.	_____
Impegni assunti €.	_____
Fondo disponibile €.	_____

L'anno Duemilaquindici addì _____ 15
del mese di Dicembre
alle ore 13,00 nella Casa comunale e nella consueta sala
delle adunanze, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale,
nominata con Decreto Sindacale n. 3 del 30/06/2015 sotto la Presidenza
del Sindaco Sig. Antonino Bellia e con l'intervento dei Signori

1) Sig. Scalia Giovanna Marta

2) Sig. Fiorenza Sandra

3) Sig. Russo Giovanni

4) Sig. Caruso Orazio

Non sono intervenuti gli assessori (*):

- 1) _____
- 2) _____

Visto ed iscritto al n. _____
del Cap. _____ Art. _____ nel partitario
uscita di competenza di €. _____
Addì _____ 2015

Assiste il Segretario del Comune Dott. Vincenzo Scarcella

Il sottoscritto, Responsabile del servizio finanziario, a norma dello
art. 13 L.R. 44/91 e art. 55 L.142/90

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara
aperta la seduta

ATTESTA

la copertura finanziaria della complessiva spesa di
Euro _____
Il Responsabile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario del Comune di San Giovanni La Punta certifica che
copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo
Pretorio online dal 18/12/2015 al _____
Certifica inoltre che non risulta prodotta all'Ufficio comunale
alcuna opposizione contro la stessa deliberazione.

San Giovanni La Punta li,

Il Segretario Comunale

LA GIUNTA COMUNALE

Sentita la relazione del Sig. Antonino Bellia - Sindaco;

Vista l'unità proposta di delibera ad oggetto: <<Linee di indirizzo per la delegazione trattante di parte pubblica nella contrattazione collettiva decentrata integrativa per la destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2015>>;

Preso atto che la stessa è corredata dei pareri di legge, nonché del parere favorevole per la consulenza giuridico amministrativa espresso dal Segretario Generale;

Visto lo Statuto Comunale approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria n°10 del 18/01/2005 entrato in vigore il 01/05/2005 e successive modifiche approvate con delibera di C.C. n. 48 del 04/7/2007 e n° 44 del 21/07/2011;

Ritenuta la medesima meritevole di approvazione;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Approvare l'unità proposta di delibera ad oggetto: <<Linee di indirizzo per la delegazione trattante di parte pubblica nella contrattazione collettiva decentrata integrativa per la destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2015>>;

La Giunta Comunale, altresì, con ulteriore votazione all'unanimità

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18/08/2000 n° 267 e s.m.i., stante l'urgenza nel provvedere.



SETTORE AA. GG. e II.

COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

sangiovanlapunta@pec.it - 95037 - Piazza Europa sn - tel. 0957417111 - Fax 0957410717 - C. F. 00453970873 -
www.sangiovanlapunta.gov.it

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Linee di indirizzo per la delegazione trattante di parte pubblica nella contrattazione collettiva decentrata integrativa per la destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2015.

CONTROLLI ED IMPEGNO DI SPESA

Trasmessa per l'esecuzione ai seguenti uffici:

UFFICIO DI SEGRETERIA

Li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

Visto il contenuto dell'istruttoria della proposta del provvedimento deliberativo in oggetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 dell'art. 1, comma 1, lettera i, della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, esprime il seguente parere:

Favorevole
Data 14/16/2015 IL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Parere in ordine alla regolarità contabile:

Visto il contenuto dell'istruttoria ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 dell'art. 1 della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000 esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile del present provvedimento ed alla copertura finanziaria del provvedimento:

FAVOREVOLE
~~NON COMPETA IMPEGNO DI SPESA~~
Data 14/12/2015 IL RESPONSABILE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Parere per la consulenza giuridico amministrativa ed ai sensi dell'art. 63 comma 3 dello Statuto Comunale:

Visto il contenuto dell'istruttoria il Segretario Generale esprime il seguente parere:

Favorevole
Data 15/12/2015 IL SEGRETARIO COMUNALE

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

SOMMA DA IMPIEGARE CON LA PRESENTE PROPOSTA

€ _____

SITUAZIONE FINANZIARIA DEL CAP. _____ ART. _____

COMP./RESIDUI _____ DENOMINAZIONE _____

Somma stanziata € _____

Variazioni in aumento € _____

Variazione in diminuzione € _____

Stanziamento aggiornato € _____

Somme già impegnate € _____

SOMMA DISPONIBILE € _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Data _____

ELENCO ALLEGATI:

li _____

L'UFFICIO PROPONENTE

Da inserire nell'ordine del giorno _____

IL SINDACO

UFFICIO SEGRETERIA

Esaminata ed approvata dalla Giunta Comunale nell'adunanza del

15/12/2015 con deliberazione n° 45 ore 13.00

Data _____ IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

- 95037 San Giovanni La Punta - (CT) - Piazza Europa sn -

- tel. 0957417111 - Fax 0957410717 - C. F. 00453970873 -

- sito web: www.sangiovannilapunta.gov.it -- PEC: sangiovannilapunta@pec.it

DELIBERA DI GIUNTA MUNICIPALE

Oggetto: **Linee di indirizzo per la delegazione trattante di parte pubblica nella contrattazione collettiva decentrata integrativa per la destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2015.-**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

-le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative vigenti tenendo conto delle disponibilità economiche-finanziarie dell'ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno, e che in tale contesto spetta alla Giunta Comunale definire indirizzi per la quantificazione e ripartizione delle risorse complessivamente a disposizione per salario accessorio e sugli obiettivi che si propone di realizzare;

-le modalità di determinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) sono attualmente regolate dagli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. del 22/01/2004 che suddividono tali risorse in:

- risorse stabili, che presentano la caratteristica di "certezza, stabilità e continuità", e che quindi restano acquisite al Fondo anche per il futuro;

- risorse variabili, che presentano la caratteristica della "eventualità e di variabilità" e che quindi hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo;

La disciplina specifica delle diverse voci che compongono il Fondo è fornita dall'art. 15 del C.C.N.L. 10/4/1999 e le norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi C.C.N.L. che sono stati successivamente sottoscritti;

Visti: gli artt. 31 e 32 del CCNL del 22/01/2004 -l'art. 4 del CCNL del 9/05/2006 -l'art. 8 del CCNL dell'11/04/2008 -l'art. 4 del CCNL del 31/07/2009 -che disciplinano la costituzione del fondo delle risorse destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività negli enti locali;

Visto, altresì, l'art. 4 del CCNL del 22/01/2004 che disciplina i tempi e le procedure per la stipulazione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo;

Rilevato che l'art. 76, comma 5 e 6 del d. l. n. 112/2008 impone agli Enti soggetti al Patto di stabilità la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, con particolare riferimento alle dinamiche di crescita della spesa per la contrattazione integrativa;

Considerato che, ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, del d. l. 31/05/2010, n. 78 convertito, con modificazioni, nella legge 30/07/2010, n. 122, e successive modifiche ed integrazioni, occorre ridurre proporzionalmente il fondo, rispetto ai pensionamenti intervenuti nel periodo considerato;

Visto l'art. 40 del D.lgs. 165/2001, come modificato dal D.lgs. 150/2009, in virtù del quale gli enti locali destinano risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti di contenimento della spesa;

Vista la Legge n. 296 del 27/12/2006 (L. Fin. 2007) ed in particolare l'art. 1, c. 557, come sostituito dall'art. 14, c. 7 del D.L. n. 78/2010, conv. con L. n. 122 del 30/07/2010, che disciplina il concorso delle Autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica stabilendo che gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per lavoro flessibile; - razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative anche: attraverso accorpamenti di uffici; - contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali;

Vista la disciplina dell'art. 15, c. 2 del CCNL 01/04/1999 in materia di incremento delle risorse decentrate variabili;

Considerata la necessità di mantenere gli attuali standard qualitativi in settori nevralgici dell'Amministrazione Comunale, garantendo i servizi di reperibilità e turnazione che hanno assicurato pronti interventi ed il buon funzionamento dell'intera struttura comunale;

Vista la Determinazione Sindacale n. 74 in data 22/10/2010 con la quale è stata costituita la delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa ed è stato nominato il presidente e i componenti e che la stessa opera sulla base degli indirizzi definiti dalla Giunta Comunale;

Dato atto che l'articolo 4 del CCNL 22 gennaio 2004 prevede che la contrattazione decentrata integrativa per la destinazione delle risorse decentrate ha cadenza annuale;

Ritenuto di formulare gli indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica per la negoziazione del contratto collettivo decentrato integrativo di destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2014;

Evidenziato che la presente deliberazione, concretizzandosi quale atto di mero indirizzo, non richiederebbe ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, l'acquisizione dei pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrate, che tuttavia stante la delicatezza della materia vengono espressi;

Visto, inoltre, l'art. 4, comma 1, lett. b), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in base al quale spetta agli organi di governo adottare gli atti di indirizzo e le direttive per l'azione amministrativa e per la gestione;

Richiamato l'art. 9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 come da Legge di conversione n. 122/2010 e successive modifiche ed integrazioni, che prevede il blocco del trattamento accessorio per il triennio 2011-2013 rispetto all'anno 2010 e l'obbligo di riduzione dello stesso sulla base delle cessazioni dal servizio e successive disposizioni anche per l'anno 2014;

Dato atto che il Comune ha sempre rispettato il patto di stabilità per le annualità pregresse e sino ad ora anche per l'anno 2015 ed assicura il rispetto del generale principio della riduzione della spesa del personale ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 27/12/2006 n. 296 per come modificato da ultimo dal D.L. n. 90/2014 il quale dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità non possono superare la spesa per il personale media del triennio 2011/2013;

Dato altresì atto che nella sua stesura definitiva l'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 78/2010 prevede che, con decorrenza dal 1/01/2011 e sino al 31/12/2014, l'ammontare globale delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale delle amministrazioni pubbliche (di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30.3.2001, n. 165), non deve essere superiore all'importo quantificato nell'anno 2010.

Rilevato che a partire dal corrente esercizio finanziario 2015, cambiano le modalità di quantificazione del fondo delle risorse decentrate del personale degli enti locali, senza qualifica dirigenziale e che tale modifica delle modalità di determinazione dell'entità del fondo è il risultato della mancata proroga delle limitazioni imposte dal decreto-legge n. 78 del 31.5.2010, questo significa che dal 2015, sulla base delle nuove disposizioni, non saranno più applicate le decurtazioni del fondo, effettuate in proporzione alla riduzione del personale dipendente cessato, ferme restando le decurtazioni già effettuate nel precedente periodo (legge n. 147/2013 di modifica del comma 2 bis dell'art. 9 D. L. 78/2010);

Precisato che il fine della contrattazione decentrata integrativa è contemperare l'esigenza di incrementare e mantenere elevate l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati alla collettività a livello locale, con l'interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale del personale;

Tenuto conto che il Responsabile del Servizio Finanziario è stato autorizzato a procedere all'integrazione di cui all'art. 15, comma 2, del CCNL 01.04.1999 nel limite massimo consentito dalla predetta disposizione e cioè 1,2 % su base annua del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, dando atto che la predetta integrazione sarà condizionata al preventivo accertamento da parte del nucleo di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio

create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità e nei limiti stabiliti dalle norme, con Delibera di Giunta Municipale n. del ;

Dato atto che il Dirigente Finanze ha provveduto alla quantificazione per l'anno 2015 delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività (risorse decentrate), con disposizione prot. n. 1176/Rag. del 18/11/2015;

Considerato che la Giunta comunale ha il compito di formulare indirizzi alla delegazione trattante, preventivamente all'avvio delle trattative per l'anno 2015, che hanno come esclusiva finalità quella:

- di orientare e finalizzare l'azione negoziale della parte pubblica verso determinati obiettivi, definendo quindi le strategie dell'attività posta in essere dalla delegazione trattante di parte pubblica;
- di definire i margini entro i quali la trattativa dovrà svolgersi, in maniera tale da consentire alla delegazione trattante la necessaria autonomia nella gestione del confronto,
- di definire gli interventi ritenuti prioritari per la migliore realizzazione del programma di governo, delle scelte di bilancio, dei progetti strategici e degli obiettivi del PEG/Piano della performance;
- di definire le scelte prioritarie che devono presiedere alla quantificazione ed all'utilizzazione delle risorse sia stabili sia variabili;

Visti: il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, TUEL; il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 TUPI; il D.Lgs. n. 150/2009; il D.Lgs. n. 141/2011;

Visto il D. L. n. 90/2014 convertito in Legge n. 144/2014;

Visto il testo coordinato delle leggi regionali relative all'Ordinamento degli Enti Locali pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Regione Sicilia n. 20 del 09/05/2008;

Visto lo Statuto Comunale adottato con Delibera della Commissione Straordinaria n° 10 del 18/01/2005, succ. modif. con delibera di C. C. n°48 del 04/07/2007 e n. 44 del 21/07/2011;

Visti i C.C.N.L. comparto Regioni - Enti Locali; Visto il CCDI 24/4/2001 normativo;

Vista la delibera di C.C. n. 26 del 05/10/2015 ad oggetto: "Approvazione Bilancio di Previsione 2015. Bilancio di Prev. Pluriennale 2015/2017 e Relazione Previsionale e Programmatica";

Vista la delibera di G.C. n. 41 del 13/10/2015 ad oggetto: " Approvazione PEG - Anno 2015";

Visto il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

DELIBERA

Per le motivazioni in fatto ed in diritto ampiamente esposte in premessa, da intendersi qui integralmente trascritte

In sede di negoziazione per la stipula del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo di destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2015 la Delegazione Trattante di Parte Pubblica deve attenersi alle seguenti linee di indirizzo:

La trattativa della delegazione trattante di parte pubblica dovrà essere orientata comunque al rispetto della rinnovata normativa in materia di lavoro pubblico (D,Lgs, 165/2001, D,Lgs. 150/2009) ed ai vincoli in materia di spesa di personale previsti dal DL 78/2010. Dovrà, poi, essere orientata al miglioramento della qualità del lavoro, a fornire nei limiti normativi e finanziari opportunità di sviluppo professionale ai dipendenti, a investire su relazioni interne più salde e capaci di produrre significati e valori comuni. L'obiettivo perseguito è quello di riconoscere e far riconoscere gli individui all'interno di un sistema di valori e di regole espliciti e condivisi che ne rafforzino la motivazione al lavoro ed il senso di appartenenza all'Ente;

Attraverso la contrattazione decentrata integrativa, si tende ad un sistema di valorizzazione del personale fondato sui seguenti elementi: una chiara esplicitazione a monte, dei contributi quali-quantitativi attesi dal prestatore di lavoro; una corrispondente esplicitazione del sistema di ricompense che l'ente è in grado di garantire; una corretta metodologia di rilevazione delle prestazioni rese, del grado di accrescimento della professionalità e del contributo fornito al miglioramento dell'ente; una definizione delle regole e delle modalità di correlazione tra risultati conseguiti e quadro delle ricompense;

Il fondo per le risorse decentrate deve essere utilizzato quale "budget complessivo per le politiche delle risorse umane dell'Ente" comprendente le diverse componenti relative alla retribuzione accessoria stabile e variabile;

La contrattazione decentrata integrativa dovrà dedicare le risorse finanziarie disponibili per: riqualificare la spesa per il personale (promozione di una logica di investimento); introdurre una logica di scambio (valorizzazione della persona contro risultati di ente); perseguire il valore dell'equità (correlazione contributi-ricompense); correlare le politiche retributive e lo sviluppo degli incentivi al raggiungimento di obiettivi e risultati ed al valore della equità (correlazione contributi/ricompense) per introdurre elementi di "competizione regolata";

- Il contratto decentrato integrativo tenderà ad affrontare i temi della qualità della vita lavorativa e del benessere sul posto di lavoro, con attenzione a favorire le condizioni per un ambiente stimolante, capace di rispondere alle esigenze dei lavoratori e di offrire adeguati spazi di autonomia e riconoscimento. Gli aspetti critici da prendere in considerazione sono i seguenti:
- rispondere alla domanda di personalizzazione, valorizzando la specificità dei singoli lavoratori, sia rispetto alle responsabilità assunte ed alle prestazioni effettivamente rese, sia rispetto al potenziale in loro possesso;
 - costruire identità professionale e senso di appartenenza, attraverso una più stretta relazione con l'organizzazione, la maggiore consapevolezza della rilevanza del proprio lavoro, la costruzione di valori condivisi, la condivisione degli obiettivi;
 - correlare la motivazione del personale e la propensione al cambiamento dell'Amministrazione, sviluppando l'innovazione attraverso il coinvolgimento dei lavoratori, favorendo la flessibilità operativa e la responsabilizzazione individuale;

Or bene si dovrà procedere alla costituzione del fondo anno 2015, nel rispetto del citato art. 9, c. 2 bis del D.L. n. 78/2010, conv. con Legge n. 122 del 30/07/2010, e successive modifiche ed integrazioni, avendo quindi presente che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non potrà superare il corrispondente importo dell'anno 2010 e va automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, (Circolare MEF n. 12 del 15/04/2011) che dal 2015, con la precisazione che non saranno più applicate le decurtazioni del fondo, effettuate in proporzione alla riduzione del personale dipendente cessato, ferme restando le decurtazioni già effettuate nel precedente periodo (legge n. 147/2013 di modifica del comma 2 bis dell'art. 9 D. L. 78/2010).

Le trattative dovranno essere condotte per la contrattazione decentrata nell'ambito delle materie espressamente demandate dal C.C.N.L. sulla base delle risorse decentrate per l'anno 2015 che sono state determinate dal Responsabile del servizio economico finanziario con disposizione prot. n. n. 1176/Rag. del 18/11/2015.

Per la parte stabile, vale a dire per le risorse aventi caratteristica di "certezza, stabilità e continuità" e che quindi restano acquisiti al fondo anche per il futuro conformemente alle disposizioni contrattuali per cui i relativi adempimenti sono demandati ai Responsabili competenti in materia che terranno conto anche della recente normativa.

Per quanto attiene alle c.d. risorse variabili, in relazione alla disciplina contrattuale vigente e nel rispetto della normativa in materia, segnatamente per l'art. 15, c. 2 del CCNL 1/04/1999, anche a valere per il FES 2015, data nel bilancio dell'ente la sussistenza della relativa capacità di spesa, si integrano le risorse economiche parte variabile sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno '97, fermo restando il preventivo accertamento da parte del nucleo di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità (art. 15 c. 4) come si evincono dalla deliberazione di Giunta Municipale n. 74 del 15/12/15: riduzione dei tempi e delle procedure con relativa semplificazione, servizi alla persona ed infrastrutturali, recupero evasione tributi, condono edilizio, digitalizzazione archivio e documentazione, 4° fase nonché secondo le indicazioni pervenute dai vari Dirigenti incaricati degli Uffici e Servizi, e convalidate dal Nucleo od Organismo Indipendente di Valutazione.

In merito alla quota di straordinario, questa rimane invariata rispetto a quella approvata nel precedente accordo decentrato del 2014 (è stato applicato l'art. 14 comma 4 CCNL 1/4/1999 riduzione nella misura del 3% riferita all'anno 1999);

Ripartizione delle risorse stabili nel rispetto della disciplina degli artt. 33, 35, 36, 37 del vigente C.C.N.L., nonché dalla disciplina dell'art. 17 del C.C.N.L. 01.04.1999 con i seguenti criteri e secondo il seguente ordine di priorità: 1) costituire il fondo per l'istituzione e disciplina della così detta indennità di comparto (art. 33 C.C.N.L.); 2) mantenere integre nel tempo le risorse già destinate ed impiegate per le progressioni economiche orizzontali di categoria; 3) in presenza di disponibilità, a valere sul fondo stabile, quantificare le risorse necessarie per le

indennità contrattuali da riconoscere ai dipendenti in relazione all'organizzazione dei servizi da erogare alla collettività, esclusivamente secondo gli istituti previsti dal C.C.N.L. vigenti, in particolare:

Indennità di rischio (art. 37 CCNL 14/09/2000 ed art. 41 C.C.N.L. 22/01/2004), per condizioni di rischio effettivamente presenti nell'Ente, che comportano una continua e diretta esposizione a rischio pregiudizievoli per la salute e l'integrità personale...precisare che tale indennità viene erogata solo per le giornate di effettiva esposizione al rischio.

Indennità di maneggio valori (art. 36 CCNL 14/09/2000), sono destinate a tale scopo risorse da erogare al personale adibito in via continuativa a servizi di cassa che comportino maneggio di denaro. Gli importi dell'indennità giornaliera variano da Euro 0,51 a Euro 1,54 giornaliere, in proporzione al valore medio mensile dei valori maneggiati. Ai sensi del comma 2 del citato art. 36, tale indennità compete per le sole giornate nelle quali il dipendente è effettivamente adibito ai suddetti servizi. L'individuazione dei dipendenti che hanno svolto il servizio in parola, nonché l'erogazione della relativa indennità viene definita con apposito atto del Segretario Generale su proposta del Dirigente/Responsabile di Area in cui il dipendente presta la propria attività lavorativa.

Compensi per attività disagiate (lett. e), comma 2, art. 17 C.C.N.L. 01/4/1999) Sono destinate a tale scopo risorse da erogare ai dipendenti che per i contenuti delle prestazioni lavorative che possono essere causa di disagio per i lavoratori interessati, determinando l'importo sulla base di criteri di ragionevolezza, per cui il valore mensile dell'indennità di disagio sia comunque inferiore a quella del rischio e con la precisazione che tale indennità viene erogata solo per le giornate di effettiva prestazione lavorativa.

Compensi per particolari posizioni di lavoro e responsabilità (lett. f) ed i), comma 2, art. 17). In presenza di disponibilità, a valere sul fondo stabile, quantificare le risorse necessarie per compensare il personale appartenente alle cat. C in particolari posizioni di lavoro che comportano specifiche responsabilità (art. 17, 2° c. C.C.D.I. 1.4.1999, come modificato dall'art. 36, 2° c. C.C.D.I. 22.01.2004) quali Responsabilità Ufficio contratti e incarichi specifici (euro 1.200,00); Esperto informatico referente per l'Amm/ne (R.P.P.A.) del canale telematico PERLA PA. per tutte le problematiche tecnico informatiche intersettoriali (Euro 1.200,00), responsabilità Ufficio Verbali - Giudice di Pace euro cat. C (ridotta per parte di anno) euro 500,00., Servizio Tecnico Amministrativo (2 unità cat. C) euro 2.000,00 e cat. B formazione ruoli euro 800,00.

Compensi per l'esercizio di funzioni comportanti specifiche responsabilità (art. 17 c. 2 lett. f) C.C.N.L. 1/4/1999, introdotto dall'art. 36 c. 1 C.C.N.L. 22/1/2004, procedendo in sede di contrattazione a stabilire i criteri (euro 1.000,00/1.500,00 tenendo conto della complessità dei compiti e del coordinamento di altri lavoratori) prevedendo apposita maggiorazione per i lavoratori che svolgono le funzioni di sostituzione dei dirigenti (euro 2.000,00).

Prevedere le risorse relative alla formazione del personale (Piano della Formazione, Formazione obbligatoria anticorruzione) nella misura di euro 2.000,00 sui fondi ex art. 16 integrativo regionale.

Compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi correlati al merito e all'impegno di gruppo per centri di costo, e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione di cui all'art. 6 del C.C.N.L. del 31.03.1999 (lett. a), comma 2, art. 17).

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, come modificato dall'art. 37, comma 1, del C.C.N.L. stipulato il 22/01/2004, l'attribuzione dei compensi di cui all'art. 17, comma 2, lett. a) è strettamente correlata ad effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi da intendersi, per entrambi gli aspetti, come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa.

Dare valore, alle risorse destinate ad erogare compensi incentivanti la produttività, con una corretta attività di valutazione delle prestazioni riconoscendo l'impegno prestato al miglioramento organizzativo, alla crescita dell'efficienza ed efficacia, alla partecipazione al conseguimento degli obiettivi; con sistemi di valutazione del personale finalizzati a promuovere effettivi e significativi miglioramenti dei livelli di efficienza ed efficacia degli enti e di qualità dei servizi istituzionali; l'incentivazione della produttività da realizzarsi attraverso la corresponsione di compensi correlati al merito ed all'impegno di gruppo ed individuale in modo selettivo e secondo risultati accertati dal sistema permanente di valutazione; non consentire l'attribuzione generalizzata dei compensi per la produttività sulla base di automatismi.

Destinare prioritariamente il fondo variabile alla retribuzioni dei compensi incentivanti la produttività.

I criteri di liquidazione dell'istituto andranno previsti tramite apposita scheda di valutazione che contempili per quanto concerne il merito il 70% del totale - mentre per l'effettiva presenza in servizio prevedere il restante 30%. Disporre inoltre che l'effettiva presenza in servizio comunque non può essere inferiore al 50% delle giornate lavorative dell'anno dovute secondo la tipologia del contratto di ciascun lavoratore, pena la non liquidazione della produttività. Stabilire inoltre che con un punteggio inferiore a 30/60 non si riceverà alcun incentivo. Prescrivere inoltre che l'irrogazione di sanzioni disciplinari nell'anno di liquidazione dell'istituto contrattuale comporta una riduzione dell'incentivo del 10% nel caso di censura, del 20% per la sanzione della multa di 4 ore, del 30% per la sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni, del 50% per la sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino ad un massimo di sei mesi.

Turnazione secondo al disciplina degli artt. 22 c. 5 C.C.N.L. 14/09/2000 ed art. 17, c. 2 lett. d) C.C.N.L. 1/04/1999, applicare il parere ARAN del 6/11/2015 n. 1795 su turnazione e festività infrasettimanali, deve tenersi conto di quattro giorni festivi al mese, per undici mesi, con i festivi infrasettimanali che verranno liquidati applicando il predetto parere ARAN del 6/11/2015. Dovranno essere effettuati almeno 8 rientri antimeridiani o pomeridiani mensili "ad esclusione di quelle particolari figure che, per esigenze di servizio, sono delegate dall'amministrazione per resistere in tutte le cause avanti il giudice di Pace per quanto riguarda le violazioni del C.d.S. e che quindi, non possono assicurare l'alternanza dei turni"; la liquidazione andrà fatta in proporzione ai turni minimi effettuati, nell'arco mensile, dividendo l'importo complessivo mensile spettante per la turnazione per gg. 26, ed il risultato ottenuto moltiplicato per il numero di giorni effettivamente svolti in turnazione comprese le domeniche. Il Dirigente P.M. deve trasmettere ogni mese per il mese successivo, il prospetto della turnazione mensile redatto secondo i criteri sopra stabiliti, al Sindaco, al Segretario Comunale, al Capo Settore Affari Generali ed Responsabile dell'Ufficio Personale.

Reperibilità secondo al disciplina degli artt.23 C.C.N.L. 14/09/2000, come integrato dall'art. 1 C.C.N.L. 05/10/2001. Prevedere un gruppo di Pronto Intervento che sotto la direzione dei Capi Settore, LL.PP. e del Comandante P.M., provvedano ad assicurare, mediante personale dagli stessi individuato, che abbia dato la propria disponibilità, gli interventi necessari a risolvere la problematica sorta o il servizio da assicurare (Cimiteri, pronto intervento tecnico, T.S.O., primo stato di Protezione Civile, etc.). L'operatività di pronto intervento comunale coprirà gli orari al di fuori della normale attività lavorativa. Le unità di pronto intervento verranno individuate dai predetti Capi Settore tra il personale di Cat. A e B oltre a n. 03 unità appartenenti al locale Comando di P.M. - Protezione Civile. Il Capo Settore interessato predisporrà, anticipatamente, i turni di pronto intervento relativi al mese successivo, trasmettendo gli stessi rispettivamente, al Comando di P.M., al Sindaco, al Segretario, alla locale Stazione dei Carabinieri ed alla Prefettura di Catania. Il Capo Settore SS.DD. relativamente all'Ufficio di Stato Civile, individuerà le unità che saranno reperibili nell'arco della settimana nei giorni di Sabato, Domenica ed infrasettimanali festivi dalle ore 8,00 alle 12,00. E' previsto per Custodi Cimitero Ufficio Tecnico (H 24 per Sabato e Domenica) P.M. - SS.DD. - Stato Civile -

Indennità festiva art. 24 comma 1 del C.C. N. integrativo Custodi dei Cimiteri.

Straordinario, a norma dell'art. 38 e 38 bis del CCNL 14/09/2000 è prevista per i dipendenti l'effettuazione di lavoro straordinario specificato con singolo provvedimento che individua giorno ed ore in relazione ad esigenze eccezionali in virtù della sopravvenuta ed improvvisa esigenza di Servizio del Settore, sulla base di esigenze organizzative e di servizio Straordinario. La liquidazione del lavoro straordinario sarà effettuata dai Dirigenti dei Settori e può avvenire con cadenza mensile.

Il Fondo F.E.S. anno 2015, relativamente ad ogni Istituto ed indennità, verrà liquidato da ciascun dirigente del Settore eccezion fatta per la Produttività Generale che sarà liquidata con atto del Segretario Generale, previa valutazione con apposita scheda - che viene allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale - dietro prospetti di liquidazione predisposti e sottoscritti da ogni Dirigente.

Produttività a favore dei messi notificatori (art. 54 CCNL 14/09/2000). L'indennità / incentivo previsto per le notifiche richieste dagli Enti od organismi esterni viene determinato nel 50% delle somme effettivamente incassate detratte le spese postali sostenute dall'Ente.

Prevedere per l'anno 2016 che nelle more dell'approvazione del contratto decentrato integrativo 2016 può essere autorizzata la continuazione dei servizi e dei relativi istituti contrattuali nei limiti dei dodicesimi degli stanziamenti per l'anno 2015 e previa comunicazione al Sindaco ed al Segretario Generale nonché alle OO. SS. per le materie oggetto di contrattazione.

Di dare atto che ai sensi dell'art. 40, comma 3 sexies, del D.Lgs. 165/2001, "A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1";

Richiamare l'attenzione sul **principio di omnicomprensività** del trattamento economico che ai sensi della normativa vigente e dei contratti di lavoro, è in vigore per i Dirigenti e per coloro i quali esercitano le funzioni dirigenziali, ciò significa che non possono essere riconosciuti compensi aggiuntivi per progetti, reperibilità, turnazione, e quant'altro se non espressamente riconosciuti da una disposizione di legge (compenso "ICI" - art.59, comma 1, lett. p) del D. Lgs. n. 446/1997; "Progettazione" - art. 92, comma 5 D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006; "Indennità di vigilanza" - art. 37 comma 1, lett. b) del CCNL del 06/07/1995, ai sensi dell'art. 35 del CCNL del 14/09/2000; - "Progetti per condono edilizio" - art. 6 del CCNL del 09/05/2006, secondo le disposizioni della legge n.326/2003), con espresso invito per il Dirigente Finanze a non liquidare indennità per i progetti e quant'altro non espressamente previsto dalla legge per non incorrere in responsabilità erariale e amministrativa (cfr. nota prot. n. 927/Segr. del 20/11/2015).

Di disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio on line come previsto dall'art. 32 della Legge 18/06/2009 n. 69 e per l'inserimento all'interno del sito internet nella sezione atti amministrativi come disposto dal comma 1 dell'art. 18 della Legge Regionale 16/12/2008 n. 22 come modificato dall'art. 6 della Legge Regionale 26/06/2015 n. 11 nonché nella Sezione Amministrazione Trasparente di cui al D. lgs. 14/03/2013 n. 33, sottosezione "Personale - contrattazione integrativa decentrata".

LA GIUNTA COMUNALE

Inoltre, visto l'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e successive modifiche ed integrazioni ad unanimità di voti con separata votazione

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 immediatamente eseguibile stante l'urgenza nel provvedere alla Convocazione della Delegazione Trattante.

PRESENTI	ASSENTI	ASTENUTI
1)	1)	1)
2)	2)	2)
3)	3)	3)
4)	4)	4)

EVENTUALI ANNOTAZIONI DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Il superiore provvedimento deliberativo prende il N° 45 della seduta 15/12/2015 ore 13,00 che previa lettura viene sottoscritto come segue :

L'ASSESSORE ANZIANO [Signature] IL SINDACO [Signature] IL SEGRETARIO COMUNALE [Signature]

I COMPONENTI DELLA GIUNTA MUNICIPALE

<u>[Signature]</u>
<u>[Signature]</u>
<u>[Signature]</u>

Redatto, letto, approvato e sottoscritto.

L'ASSESSORE ANZIANO


IL SINDACO


IL SEGRETARIO COMUNALE


Atto non soggetto a controllo ai sensi della circolare 24/03/2003 che ha sospeso il sistema dei controlli in Sicilia.-
IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO.

San Giovanni La Punta, li 15 DIC. 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
